

## FARNESINA

## IL SISTEMA ITALIA A SHANGHAI

ROMA - Il Ministero per gli Affari Esteri offre un nuovo strumento per conoscere le opportunità a Shanghai. Il Consolato Generale ha pubblicato il numero zero della Newsletter del Sistema Italia a Shanghai (disponibile al sito internet <http://www.esteri.it>) che fornirà mensilmente notizie di carattere economico, culturale e di attualità sui rapporti tra l'Italia e l'area del Delta dello Yangtze. In ogni numero anche il calendario degli eventi e delle attività italiane per il mese corrente.

Sono sempre più numerosi i cinesi che scelgono di visitare l'Italia. A testimoniare questo rinnovato interesse per la nostra penisola è il notevole incremento del numero di visti rilasciati dal Consolato Generale di Shanghai: nel 2011 infatti, il Consolato ha rilasciato 53.451 visti turistici, con un aumento del 23,3% rispetto al 2010 per i visti individuali e del 204,42% per quelli di gruppo. Ciò anche grazie al Consolato Generale italiano che, promuovendo eventi ed iniziative ha contribuito al rafforzamento dell'immagine dell'Italia a Shanghai. L'attività promozionale



Nanjing Road (in italiano "Strada di Nanchino") è la via commerciale più famosa e più trafficata di Shanghai.

si è concentrata in particolare modo sul turismo, con iniziative organizzate in collaborazione con l'ENIT, l'Agenzia italiana per il Turismo.

Secondo i dati AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) nella circoscrizione consolare di Shanghai risiedono 2.045 italiani.

Il flusso migratorio verso la Cina è una tendenza relativamente recente, dovuta all'apertura del paese al mondo esterno e al progressivo affermarsi del nuovo corso econo-

mico. I cittadini che vivono nell'area di Shanghai sono in primo luogo, imprenditori e manager guidati a chiamare gli stabilimenti produttivi italiani, ma sempre più numerosi sono anche i giovani professionisti che trovano lavoro in studi italiani o internazionali. Inoltre, è in crescita il numero di studenti che arrivano a Shanghai per studiare la lingua cinese o per partecipare ai numerosi progetti di scambio attivi tra le università italiane e quelle locali.

## MOSTRE

..... ➔ CONTINUA DA PAG. 1

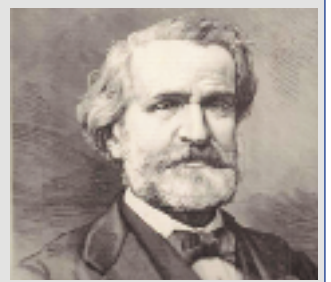
atti notarili relativi al XVI secolo, conservati presso l'Archivio Storico Capitolino nell'Archivio Notarile Urbano, allo scopo di creare uno strumento informatico che ne consentirà una più rapida consultazione.

## Estratto del testamento di Giuseppe Verdi.

Il Maestro lasciò istruzioni per i suoi funerali: si sarebbero dovuti svolgere all'alba, o al tramonto, senza sfarzo né musica. Volle esequie semplici, come semplice era sempre stata la sua vita. Le ultime volontà del compositore vennero rispettate, ma non meno di centomila persone seguirono in silenzio il feretro. Nei giorni che precedettero la morte di Verdi, via Manzoni e le strade circostanti vennero cosparse di paglia affinché lo scalpito dei cavalli e il rumore delle carrozze non ne disturbasse il riposo.

Quando poi la sua salma e quella di Giuseppina furono traslate dal cimitero Monumentale alla cripta della casa di riposo ebbe esequie solenni: un coro diretto da Arturo Toscanini intonò Va' pensiero sull'ali dorate.

"Esprimo il vivo desiderio di esse-



Giuseppe Verdi

re sepolto in Milano con mia moglie nell'Oratorio che verrà Costrutto nella Casa di Riposo dei Musicisti da me fondata

Qualora non venisse assecondato il desiderio da me espresso dispongo acciocchè abbia ad erigere un monumento sull'area da me acquistata nel Cimitero monumentale di Milano

Ordino che i miei funerali siano modestissimi e siano fatti allo spuntar del giorno o all'Ave Maria di sera senza canti e suoni.

Non voglio nessuna partecipazione della mia morte colle solite formule

Si distribuiranno ai poveri del villaggio di Sant'Agata lire mille nel giorno dopo la mia morte"

Testamento olografo del Maestro Giuseppe Verdi, datato 14 maggio 1900, allegato al verbale di deposito e pubblicazione a rogito notaio Angiolo Carrara del 27.01.1901 n. di repertorio 2.613.

## PROPOSTA DI MATRIMONIO

## GLI ITALIANI AMANO LA TRADIZIONE

Come è cambiata la proposta di matrimonio nel nuovo millennio? Il sito internet dedicato agli sposi, Matrimonio.it, ha realizzato un sondaggio fra le utenti per indagare quali sono le tendenze attuali in Italia. L'immaginario comune, come nei film, vede il futuro marito inginocchiarsi porgendo un mazzo di fio-

re (33%), Veneto (31%) e Campania (28%). In Sicilia e in Piemonte è ancora forte, rispetto alle altre regioni, il donare dei fiori (26%). Di contro in Emilia-Romagna non si usa andare a chiedere la mano ai genitori della futura sposa, tradizione invece ancora molto sentita in Veneto (32%) e fra le altre regioni in Pie-



ri e la scatolina con l'anello. Ma è ancora così? Dal sondaggio emerge che in molte regioni sono ancora vive le usanze tradizionali. La tendenza a inginocchiarsi, per esempio, è ancora presente in tutta Italia, ma spicca l'Emilia-Romagna con il 55% di fidanzati che si inginocchia al momento della proposta; seguono Lombardia (37%), Si-

monte (23%), Puglia (22%) e Sicilia (19%). Ma quando viene fatta la tanto desiderata proposta? L'occasione più diffusa è l'anniversario di fidanzamento o il compleanno della fidanzata. In Lombardia in particolare ben il 23% sceglie l'anniversario di fidanzamento; fra le altre scelte spicca il giorno di Natale in Campania e San Valentino in Veneto.

## AUTODIFESA E SPORT DA COMBATTIMENTO

Viviamo sempre più in una società in cui sapersi difendere può risultare utile indistinguibilmente per gli uomini e per le donne e i giovani sono sempre più numerosi nel praticare sport da combattimento.

La difesa personale tratta da arti marziali tradizionali, prevalentemente composta da tecniche puramente teoriche, è ormai superata poiché difendersi con prese e proiezioni, addirittura contro assalitore armato, va al di fuori dei canoni concreti. L'autodifesa è efficace se contiene in sé il contrattacco. Sistema di facile successo nell'affrontare un aggressore sconosciuto, probabilmente più forzuto o fuori di sé, è quello di difendersi con pugni, calci, gomitate e ginocchiate portate a segno con determinazione e alle parti più vulnerabili del corpo avversario. I metodi più efficaci s'incontrano negli sport da combattimento, quali il pugilato, la kick boxing, il k1, la thai boxing o muay thai, il vale tudo e l'mma. Con la pratica di tali discipline si può raggiungere la padronanza di tecniche di attacco, difesa e contrattacco sperimentandole in modo realistico in palestra.



Difatti, tali allenamenti empirici, sono mirati ad acquisire coordinazione nei movimenti, automatismi e automatizzazioni essenziali, forma fisica e atletica, tecnica e tattica di combattimento e consapevolezza delle proprie potenzialità. Gli sport da combattimento hanno in comune la ricerca della semplicità d'esecuzione di tecniche autodifensive nella loro più completa efficacia. È importante che una tecnica di difesa entri nella memoria fisica di chi la esegue, cioè deve essere eseguita spontaneamente; la tecnica non deve essere pen-

sata, deve essere eseguita e basta, come se il corpo reagisse per istinto. Non esiste una tecnica in assoluto più efficace di altre, ma esiste una linea guida da seguire affinché la tecnica utilizzata lo possa diventare.

Sono inutili i corsi brevi di difesa personale dove, senza partire da una base pugilistica, s'impara un pò di tutto e ci si illude di essere pronti ad affrontare qualsiasi vicissitudine. Tali corsi brevi contengono solo le idee e spesso inducono a mettere a repentaglio la propria incolumità. Enzo Scacchia